

Tratto da :

## Zibaldone filosofico

### RIFLESSIONE (NEGATIVA) SUI DIRITTI UNIVERSALI DELL'UOMO

Che ne dite? Qual è la vostra reazione DOPO la lettura?

Che impressione avete? Vi viene voglia di stringere tutto il mondo in un abbraccio fraterno?

State versando lacrime di commozione cullandovi nell'ideale di un'umanità modellata a immagine e somiglianza di questi trenta articoli ?

Personalmente rinuncio alle lacrime di gioia e ai facili entusiasmi. Il mondo descritto dal documento esiste o, non c'è ??.

È un modello, o un ideale, dunque qualcosa di inservibile, inapplicabile, inarrivabile ????

Tutto ciò vi sembra onesto? Non vi sentite presi in giro?

Io non riesco proprio a soffrire, a lamentarmi o disperarmi del fatto che in ogni parte del mondo i diritti umani vengano costantemente negati; calpestati e, nemmeno mi viene in mente di scendere in piazza per gridare a favore dei diritti e contro la realtà; al contrario, mi infurio contro chi propone questa interpretazione aberrante e falsa dell'esistenza.

Non me la prendo con ciò che osservo quotidianamente, ma con ciò che qualcuno vorrebbe che io vedessi. E poi, perché affermare universalmente, per esempio, il diritto all'istruzione? E se una collettività avesse invece stabilito che l'educazione è nociva? Che cosa se ne fa una persona del diritto alle ferie se non sa nemmeno cosa sono, se la sua esistenza non è basata sulla polarità **lavoro-vacanza**?

La dichiarazione dei diritti è **arrogante** perché pretende di imporre un modello di vita anche a chi ne è completamente estraneo: un mondo fatto di assurdità quali il diritto di associazione, il diritto alla sicurezza, alla libertà di movimento, al lavoro e a un'equa retribuzione... ma vi rendete conto della portata di queste fandonie, della loro dannosità? E poi, sarebbe già un buon risultato se questi supposti diritti valessero quantomeno nel cosiddetto primo mondo, se qui trovassero applicazione

Vi sembra forse che in Italia godiamo di questi diritti? Siamo liberi di scegliere il nostro lavoro? Abbiamo lavori equamente retribuiti? Godiamo forse del diritto di essere ritenuti innocenti fino a quando la nostra colpevolezza non sia provata? Potrei continuare così per tutti e trenta gli articoli. Tutto ciò è ridicolo. E cosa dovremmo fare, allora? Scrivere ogni santo giorno al tribunale dei diritti dell'uomo denunciando come i nostri preziosi e presunti diritti vengano quotidianamente calpestati? Non faremmo altro che intasare la giustizia universale con proteste e lagnanze del tutto superflue, visto che la nostra esistenza non aderirà mai e in alcun modo al modello che ci viene offerto.

I diritti sono stati enunciati, la coscienza dei relatori – estensori governanti si è messa a tacere, il mondo è diviso in poveri e ricchi. I ricchi diventeranno più ricchi ed i poveri sempre più poveri. Così è il presupposto della globalizzazione.

Verrà mai un giorno ove tutti gli uomini del nostro mondo godranno di veri diritti di giustizia, eguaglianza lavoro istruzione .....Dov'è finito lo spirito di UGUALIANZA-FRATELLANZA LIBERTA'...del 1793... ????

Quanto l'umanità dovrà aspettare ancora???